



DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 57,10 MWp a fronte dei 65,134 MWp (DC) su una superficie di 83,19 ha a fronte dei 170 ha circa originari, con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 61,6896 MW
PropONENTE	STN 4 srl.
Ubicazione	Località Campomorto Comune di Montalto di Castro Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 53/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRIGENTE Arch. Marco Rocchi
MP	Data 20/09/2021



La Società Solar Energy Otto S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0664003 del 27/07/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall’art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l’Area VIA.

L’opera in oggetto rientra tra le categorie dell’allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società Solar Energy Otto S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell’art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 53/2020 dell’elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n.0664003 del 27/07/2020;
- Comunicazione a norma dell’art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0712851 del 11/08/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell’art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0823233 del 25/09/2020 e prot. n.0845129 del 02/10/2020
- Le integrazioni documentali sono pervenute in data 24/10/2020;
- Comunicazione a norma dell’art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0937870 del 02/11/2020;
- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0977544 del 16/11/2020;
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 30/11/2020
- Richiesta integrazioni a norma dell’art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0062719 del 22/01/2021;
- Richiesta della proponente di Proroga dei termini della consegna delle integrazioni richieste acquisita prot. n.0161974 del 20/02/2021;
- Proroga dei termini della consegna delle integrazioni richieste prot. n.0167357 del 22/02/2021;
- Acquisizione delle integrazioni in data 08/04/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell’art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0345275 del 16/04/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/04/2021;
- Convocazione ulteriore Ente alla Conferenza di Servizi a norma dell’art. 27 bis, comma 7 del D. Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0383799 del 29/4/2021.
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 08/06/2021;
- Convocazione terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell’art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0625380 del 19/07/2021;
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/07/2021

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA):

TAVOLE

I - TAVOLE DI INQUADRAMENTO

- INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA

VIA DI CAMPO ROMANO 65
00173 ROMA

TEL +39.06.51689506

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
UFFICIOVIA@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT

- INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CATASTALE
- INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CTR

2 - TAVOLE DI ANALISI

- CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO
- AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000, PATRIMONIO VEGETAZIONALE
- TAVOLA A - SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO: NATURALE, AGRARIO, INSEDIATIVO
- TAVOLA B - BENI PAESAGGISTICI
- TAVOLA C - BENI DEL PATRIMONIO NATURALE, CULTURALE
- ATLANTE GENERALE 1 - CHIARONE-TAFONE
- ATLANTE GENERALE 2 - FIORA
- ATLANTE GENERALE 3 - FIORA-ARRONE NORD
- ATLANTE GENERALE 4 - ARRONE NORD
- ATLANTE PRESSIONI 1-CHIARONE-TAFONE
- ATLANTE PRESSIONI 2-FIORA
- ATLANTE PRESSIONI 3-FIORA-ARRONE NORD
- ATLANTE PRESSIONI 4-ARRONE NORD
- STATO ECOLOGICO CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTOBACINI AFFERENTI
- AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO
- MAPPE DELLE AREE IN SALVAGUARDIA
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI RISCHIO
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI PERICOLOSITÀ
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI DANNO DA
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI DANNO DD
- FIORA-MAPPA DI RISCHIO
- FIORA-MAPPA DELLA PERICOLOSITÀ
- ZONIZZAZIONE
- CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ELABORATI

- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- QUADRO DI RIF. NORMATIVO
- SINTESI NON TECNICA

PROGETTO GENERALE:

TAVOLE

- INQUADRAMENTO CATASTALE
- STATO DI FATTO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA INTERNA ALL'AREA E PUNTI DI VISTA
- STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO
- STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DEL TERRITORIO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO GENERALE
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- VERIFICA VINCOLI E RISPETTI
- VERIFICA VINCOLI E RISPETTI
- INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO GENERALE
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON VIABILITÀ'
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON VIABILITÀ'
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV: DETTAGLI COSTRUTTIVI

- EMERGENZE PLANO-ALTIMETRICHE
- VERIFICA DISTANZE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- VERIFICA DISTANZE DA SITI SENSIBILI (NATURA 2000, ECC...)
- CARTA DELL'INTERVISIBILITA' ASSOLUTA DAGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI E DALLA VIABILITA' CIRCOSTANTE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESTERNA ALL'AREA DELL'IMPIANTO CON MITIGAZIONE
- PARTICOLARI AREA DI CANTIERE: CAMPO BASE
- PARTICOLARI AREA DI CANTIERE: AREA SOSTA MEZZI
- TRACCIATO CONNESSIONE DAL CAMPO FV ALLA CENTRALE DI CONNESSIONE TERNA
- INTERVENTI: CORSI D'ACQUA
- INTERVENTI: CORSI D'ACQUA
- INTERVENTI: STRADE E VIABILITA'
- INTERVENTI: STRADE E VIABILITA'
- INTERVENTI: ALBERATURE
- INTERVENTI: ALBERATURE

ELABORATI

- RELAZIONE TECNICA GENERALE
- OPERE DI CANTIERE E DI DISMISSIONE
- COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO
- SCHEDA DI SINTESI
- COMPUTO SICUREZZA

PROGETTO ELETTRICO:

TAVOLE

- LAYOUT GENERALE - SOVRAPPOSIZIONE CON ORTOFOTO
- LAYOUT GENERALE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- DETTAGLIO INSEGUITORI FOTOVOLTAICI
- LAYOUT SUB # 01
- LAYOUT SUB # 02
- LAYOUT SUB # 03
- LAYOUT SUB # 04
- LAYOUT SUB # 05
- LAYOUT SUB # 06
- LAYOUT SUB # 07
- LAYOUT SUB # 08
- LAYOUT SUB # 09
- LAYOUT SUB # 10
- LAYOUT SUB # 11
- SKID MONO
- SKID DOPPIO
- CABINA DI RACCOLTA
- SEZIONI DI SCAVO
- PLANIMETRIA DI ALLACCIO ALLA RTN
- DETTAGLIO CABINA PRIMARIA UTENTE

ELABORATI

- RELAZIONE ELETTRICA GENERALE
- RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI
- RELAZIONE GENERALE SUL RUMORE
- RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE
- RACCOLTA DATASHEET MATERIALI

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0911156 del 24/10/2020:

- ALLEGATO 1a;
- ALLEGATO 1b I;
- ALLEGATO 2a - SIA - Elab 1.2 - Quadro di riferimento progettuale.pdf. 2 - Quadro di riferimento progettuale;
- ALLEGATO 2b;

Acquisite con prot. n. 1039859 del 27/11/2020:

- 20.045 Montalto di Castro - Relazione Geologica.
- TAVOLA. 5.3.2 SEZIONI;

Acquisite con prot. n. 0304082 del 08/04/2021:

- RICEVUTA PAGAMENTO ONERI PROVINCIA DI VITERBO
- FILE .KMZ
- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITÀ PRODUTTIVA MASSIMA DELL'IMPIANTO
- ELENCO DOCUMENTAZIONE ED ELABORATI
- DICHIARAZIONE CAMBIO SEDE PROPONENTE
- SINTESI TABELLARE
- RISPOSTE ALLA REGIONE
- INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA
- INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CATASTALE
- INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CTR
- CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO
- AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000, PATRIMONIO VEGETAZIONALE
- TAVOLA A - SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO: NATURALE, AGRARIO, INSEDIATIVO
- TAVOLA B - BENI PAESAGGISTICI
- TAVOLA C - BENI DEL PATRIMONIO NATURALE, CULTURALE
- ATLANTE GENERALE 1 - CHIARONE-TAFONE
- ATLANTE GENERALE 2 - FIORA
- ATLANTE GENERALE 3 - FIORA-ARRONE NORD
- ATLANTE GENERALE 4 - ARRONE NORD
- ATLANTE PRESSIONI 1-CHIARONE-TAFONE
- ATLANTE PRESSIONI 2-FIORA
- ATLANTE PRESSIONI 3-FIORA-ARRONE NORD
- ATLANTE PRESSIONI 4-ARRONE NORD
- STATO ECOLOGICO CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTOBACINI AFFERENTI
- AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO
- MAPPE DELLE AREE IN SALVAGUARDIA
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI RISCHIO
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI PERICOLOSITÀ
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI DANNO DA
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI DANNO DD
- FIORA-MAPPA DI RISCHIO
- FIORA-MAPPA DELLA PERICOLOSITÀ
- ZONIZZAZIONE
- CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- RELAZIONE PAESAGGISTICA
- SINTESI NON TECNICA
- INQUADRAMENTO CATASTALE
- STATO DI FATTO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA INTERNA ALL'AREA E PUNTI DI VISTA
- STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO
- STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DEL TERRITORIO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO

- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO GENERALE
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- VERIFICA VINCOLI E RISPETTI
- VERIFICA VINCOLI E RISPETTI
- INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO GENERALE
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON VIABILITA'
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON VIABILITA'
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI
- STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI
- STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV: DETTAGLI COSTRUTTIVI
- EMERGENZE PLANO-ALTIMETRICHE
- VERIFICA DISTANZE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- VERIFICA DISTANZE DA SITI SENSIBILI (NATURA 2000, ECC...)
- SEZIONI SPECIFICHE AA-BB
- SEZIONI SPECIFICHE CC-DD
- SEZIONI SPECIFICHE EE
- CARTA DELL'INTERVISIBILITA' ASSOLUTA DAGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI E DALLA VIABILITA' CIRCOSTANTE
- INDIVIDUAZIONE DELLE DESTINAZIONI DI UTILIZZO DEI TERRENI
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- PARTICOLARI AREA DI CANTIERE: CAMPO BASE E AREA SOSTA MEZZI DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- PARTICOLARI AREA DI CANTIERE: CAMPO BASE E AREA SOSTA MEZZI DURANTE LA GESTIONE DELL'IMPIANTO
- PARTICOLARI CONTENITORI PREFABBRICATI DEL CAMPO BASE
- TRACCIATO CONNESSIONE DAL CAMPO FV ALLA CENTRALE DI CONNESSIONE TERRA
- INTERVENTI: CORSI D'ACQUA
- INTERVENTI: CORSI D'ACQUA
- INTERVENTI: STRADE E VIABILITA'
- INTERVENTI: STRADE E VIABILITA'
- INTERVENTI: ALBERATURE
- INTERVENTI: ALBERATURE
- RELAZIONE TECNICA GENERALE
- OPERE DI CANTIERE E DI DISMISSIONE
- SCHEMA DI SINTESI
- LAYOUT GENERALE - SOVRAPPOSIZIONE CON ORTOFOTO
- LAYOUT GENERALE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- DETTAGLIO INSEGUITORI FOTOVOLTAICI - 56 moduli
- DETTAGLIO INSEGUITORI FOTOVOLTAICI - 84 moduli
- LAYOUT NORD-01
- LAYOUT NORD-02
- LAYOUT CENTRO-01

- LAYOUT CENTRO-02
- LAYOUT CENTRO-03
- LAYOUT CENTRO-04
- LAYOUT CENTRO-05
- LAYOUT SUD-01
- LAYOUT SUD-02
- LAYOUT SUD-03
- LAYOUT SUD-04
- LAYOUT SUD-05
- SKID SINGOLO
- SKID DOPPIO
- CABINA DI RACCOLTA
- SEZIONI DI SCAVO PRINCIPALI
- PLANIMETRIA ALLACCIO ALLA RTN
- DETTAGLIO PLANIMETRICO AREA CPU
- RELAZIONE ELETTRICA GENERALE
- RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI
- RELAZIONE GENERALE SUL RUMORE
- RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE
- RACCOLTA DATASHEET COMPONENTI IMPIANTISTICI PRINCIPALI
- Elenco elaborati completo_r01
- Ampliamento Stazione Esistente - Rel. Tec.
- Ampliamento stazione esistente e cavidotto AT - Elenco ditte
- Elettrodotto AT - Particolari costruttivi
- Elettrodotto AT - Tabelle di Picchettazione
- Relazione campi elettromagnetici
- Relazione Illuminazione
- Relazione Geologica
- Relazione Acustica
- Calcolo fondazioni Rel.Tec.
- Relazione antincendio
- PSC
- CME Stazione RTN
- CME Cavo 380 kV
- Cronoprogramma Stazione RTN
- Corografia 25k
- Posizionamento su CTR
- Pianta catastale con API
- Pianta catastale con DPA
- Planimetria elettromeccanica SE satellite_r03
- Unifilare stazione RTN
- Sezione sbarre 150kV
- Sezioni stallo linea 150 kV
- Sezione parallelo 150kV
- Sezione stallo 380kV
- Fabbricato MT_TLC
- Edificio integrato
- Chiosco
- Recinzione
- Torre Faro
- Cancello
- Studio Planoaltimetrico
- SE esistente - Pianta e sezione elettromeccanica - Stallo 380 kV
- Raccordi AT - Profili Longitudinali
- Tipici attraversamenti

- Schema antintrusione ed. integrato
- Schema antincendio
- ELENCO ELABORATI
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA STAZIONE UTENZA
- RELAZIONE COLLEGAMENTO ALLA RTN
- PIANTA ELETTROMECCANICA DELLA STAZIONE, SEZIONE UNIFILARE
- ASSIEME OPERE DI CONNESSIONE
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE (1:25.000)
- PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE IMPEGNATE AI FINI DELLA LEGGE SUGLI ESPROPRI (API)
- PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROXIMAZIONE (DPA)
- CALCOLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI INDOTTI
- PIANTA E PROSPETTI DEL FABBRICATO DI STAZIONE
- STAZIONE DI UTENZA - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- RELAZIONE ILLUMINOTECNICA
- RELAZIONE ACUSTICA
- RELAZIONE DI CALCOLO FONDAZIONI APPARECCHIATURE
- RELAZIONE CALCOLO STRUTTURALE PRELIMINARE
- INDICAZIONI SICUREZZA ANTINCENDIO
- PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI STESURA PSC
- SCHEMA A BLOCCHI SISTEMA ANTINTRUSIONE
- SCHEMA A BLOCCHI SISTEMA ANTINCENDIO
- PIANO DI DISMISSIONE, ANALISI PREZZI E COSTI DI DISMISSIONE E RIPRISTINO
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO SSE UTENZA
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO CAVO AT
- CRONOPROGRAMMA OPERE DI UTENZA

Acquisite con prot. n. 0445615 del 19/05/2021:

- PLANIMETRIA_GENERALE
- Relazione
- PLANIMETRIA_DETALGO_B_e_C
- PLANIMETRIA_DETALGO_A

Acquisite con prot. n. 0490177 del 03/06/2021:

- Montalto PAUR Risposte Maggio 2021
- Montalto_Elenco_Documenti
- TAV.9.1_MITIGAZIONI
- TAV.9.1b_MITIGAZIONI
- TAV.9.1a_MITIGAZIONI
- TAV.9.1c_MITIGAZIONI
- TAV.9.1d_MITIGAZIONI
- TAV.9.0_ZONIZZAZIONE
- TAV.8.1.B_SEZIONE B-B
- TAV.8.1.E_SEZIONE E-E
- TAV.8.2_CARTA DELL'INTERVISIBILITA' ASSOLUTA E RELATIVA DOPO LA MITIGAZIONE
- TAV.9.0c_ZONIZZAZIONE
- TAV.9.0b_ZONIZZAZIONE
- TAV.9.0a_ZONIZZAZIONE
- TAV.8.1.D_SEZIONE_D-D
- TAV.5.0_PROGETTO
- TAV.8.1.C_SEZIONE C-C
- TAV.8.1.A._SEZIONE A-A
- TAV.5.0a_PROGETTO
- TAV.6_EMERGENZE PLANO-ALTIMETRICHE
- TAV.7.2_VERIFICHE DISTANZE DA SITI SENSIBILI

- TAV.5.2b_ACQUE
- TAV.5.2a_ACQUE
- TAV.7.1_VERIFICA DISTANZE IMPIANTI FV. ESISTENTI
- TAV.5.0b_PROGETTO
- TAV.5.1b_VIABILITA'
- TAV.5.0c_PROGETTO
- TAV.5.1a_VIABILITA'
- TAV.3.5.1_SDF_ALBERI
- TAV.3.5.1b_SDF_ALBERI
- TAV.4.2a_AREA IMPIANTO
- TAV.4.2b_AREA IMPIANTO
- TAV.3.5.1a_SDF_ALBERI
- TAV.10.3_CAMPO BASE DETTAGLI
- TAV.4.1a_VINCOLI
- TAV.4.1b_VINCOLI
- TAV.10.1_CAMPO BASE IN FASE DI COSTRUZIONE
- TAV.10.2_CAMPO BASE IN FASE DI GESTIONE
- TAV.3.4b_ELEMENTI SALIENTI
- TAV.3.4a_ELEMENTI SALIENTI
- TAV.3.2b_ACQUE
- TAV.3.3_ELEMENTI SALIENTI DEL TERRITORIO
- TAV.11_TRACCIATO CONNESSIONE
- TAV.3.2°_ACQUE
- TAV.3.1_FOTO INTERNE
- TAV.3.0_CATASTALE
- PROGETTO – Elab. 5 – Oneri della sicurezza_REV03_20210525
- PROGETTO – Elab. 4 – Scheda di sintesi
- PROGETTO – Elab. 3 – Computo metrico e quadro economico
- PROGETTO – Elab. 2 – Opere di cantiere e dismissione
- PROGETTO – Elab. 1 – Relazione Generale
- Errata corrigé – doc. ampliamento Montalto
- 024.20.03.R.37 – Ampliamento Stazione Esistente – trattamento acque
- 097.20.01.R.25 – Stazione di utenza- trattamento acque
- Uhmig – Dichiarazione di non interferenza
- Indirizzi opere connesse
- Tavola 8
- Tavola 4
- Tavola 7
- Tavola 2
- Tavola 6
- Tavola 5
- Tavola 3
- Tavola 1
- Relazione tecnica
- SIA – Elab. 2 – Relazione paesaggistica
- PROGETTO – Elab. 2.1 – Relazione paesaggistica – Dettagli
- SIA – Elab. 1 – Quadro di riferimento ambientale
- SIA – Elab. 3 – Sintesi non tecnica
- IFV_MON_2-MdC-22-31-05-2021-R00-DETTAGLIO AREA CPU
- IFV_MON_2-MdC-21-31-05-2021-R00-PLANIMETRIA DI ALLACCIO ALLA RTN
- IFV_MON_2-MdC-20-31-05-2021-R00-SEZIONI DI SCAVO PRINCIPALI
- IFV_MON_2-MdC-01-31-05-2021-R00-LAYOUT GENERALE-sovrapposizione con ortofoto
- IFV_MON_2-MdC-18-31-05-2021-R00-SKID DOPPIO
- IFV_MON_2-MdC-19-31-05-2021-R00-CABINA DI RACCOLTA TIPO
- IFV_MON_2-MdC-17-31-05-2021-R00-SKID SINGOLO

- IFV_MON_2-MdC-15-31-05-2021-R00-LAYOUT SUD-04
- IFV_MON_2-MdC-10-31-05-2021-LAYOUT CENTRO-04
- IFV_MON_2-MdC-14-31-05-2021-R00-LAYOUT SUD-03
- IFV_MON_2-MdC13-31-05-2021-R00-LAYOUT SUD-02
- IFV_MON_2-MdC-16-31-05-2021-R00-LAYOUT SUD-05
- IFV_MON_2-MdC-09-31-05-2021-R00-LAYOUT CENTRO-03
- IFV_MON_2-MdC-12-31-05-2021-LAYOUT SUD-01
- IFV_MON_2-MdC-02-31-05-2021-R00-LAYOUT GENERALE – impianto FV
- IFV_MON_2-MdC-08-31-05-2021-R00-LAYOUT CENTRO-02
- IFV_MON_2-MdC-07-31-05-2021-R00-LAYOUT CENTRO-01
- IFV_MON_2-MdC-06-31-05-2021-R00-LAYOUT NORD-02
- IFV_MON_2-MdC-03-31-05-2021-R00-DETTAGLIO INSEGUITORI FOTOVOLTAICI
- IFV_MON_2-MdC-05-31-05-2021-R00-LAYOUT NORD-01
- FV-MdC-EL03-RELAZIONE GENERALE SUL RUMORE
- FV-MdC-EL04-RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE R04
- FV-MdC-EL01-RELAZIONE GENERALE IMPIANTO DI GENERAZIONE R05
- FV-MdC-EL02-RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI MAGNETICI R04

Acquisite con prot. n. 0501591 del 07/06/2021:

- TAV.12.1a INT ACQUE
- TAV.12.1b INT ACQUE
- TAV.12.2a INT STRADE
- TAV.12.2b INT STRADE
- TAV.12.3a ALBERATURE
- TAV.12.3b ALBERATURE
- SIA - Elab. 2.1 - Relazione Paesaggistica dettagli

Acquisite con prot. n. 0528197 del 16/06/2021:

- Annullamento Marca da Bollo.pdf
- DNI Agnese
- Istanza Esproprio ed Asservimento.pdf
- Relazione e tabelle.pdf
- Visure
- Planmetrie

Acquisite con prot. n. 0600187 del 11/07/2021:

- VIARCH Campomorto firmata.

Acquisite con prot. n. 0613462 del 15/07/2021:

- ELABORATO 1 COROGRAFIA;
- Richiesta attraversamenti;
- ELABORATO 3 PIANTE PROSPETTI E SEZIONI;
- ELABORATO 2 PLANIMETRIA CATASTALE;
- Relazione Tecnica;
- SE8 PAGO PA ASTRAL;
- Lett. Accompagnamento;
- ELABORATO 4 SCHED SEGNALETICA;
- Prescrizioni tecniche generali;
- Assolvimento Imposta di Bollo – Fiancheggiamento SR312;
- DNI Agnese;
- 8. Solar Energy Otto Srl 2021 05 26.

Acquisite con prot. n. 0613463 del 15/07/2021:

- Tavola 8;

- Versamenti oneri Sanguinaro;
- Istanza Sanguinaro 20210705;
- Assolvimento Imposta di Bollo – Sanguinaro;
- Relazione idraulica – integrazione;
- MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE CASELLARIO GIUDIZIALE AR;
- Autodichiarazione Antimafia AR;
- Versamenti Oneri;
- Relazione idraulica – integrazione;
- Tavola 1;
- Tavola 2;
- Tavola 3;
- Tavola 4;
- Tavola 5
- Tavola 6;
- Tavola 7;
- Tavola 6 bis;
- Istanza Carroccio 20210705;
- MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE CASELLARIO GIUDIZIALE AR;
- Assolvimento Imposta di Bollo – Carroccio;
- Autodichiarazione Antimafia AR.

Acquisite con prot. n. 0613465 del 15/07/2021:

- ELABORATO 1 PLANIMETRIA CATASTALE;
- ELABORATO 2 PIANTE PROSPETTI E SEZIONI
- 097.20.01.W.24 Rev01 – Dettaglio passaggio su SP105;
- Relazione Tecnica;
- Mod 1 domanda accessi occupazioni 20210701;
- SE8 PAGO PA VITERBO;
- Assolvimento Imposta di Bollo – Fiancheggiamento SP105;
- DNI Agnese.

Acquisite con prot. n. 0613467 del 15/07/2021:

- PLANIMETRIA SPOSTAMENTO ULIVI;
- RELAZIONE TECNICA;
- Check list inquadramento territoriale 20210709;
- COPIA Contratto Simoni Firmato Notaio;
- Dichiarazione terre e scavi Progettista;
- Modello B rev01;
- CDU – Foglio 61;
- CDU – Foglio 63;
- CDU – Foglio 64;
- DOCUMENTO IDENTITA' PROGETTISTA;
- Assolvimento Imposta di Bollo – ULIVI;
- 6. DOCUMENTO IDENTITA' PROPONENTE;

Acquisite con prot. n. 0630752 del 21/07/2021:

- Contratto Simoni;
- Contratto Luciani;
- Lettera disponibilità trasferimento terreni Opere Connessione SE08;
- Contratto Camposcalo (SKI);
- Relazione idraulica – integrazione;
- Tavola 6bis;
- Lug-13-2021—18-12-36-consegna-paur-532020---integ;
- 20210604 Accordo Condivisione Amendment signed;
- 210705 Benestare Vulci srl;

- IFV MON R FIN-FV-MdC-22-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-20-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-18-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-19-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-14-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-15-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-13-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-17-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-16-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-10-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-12-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-09-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-08-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-01-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-06-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-03-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-07-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-05-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-02-R00-18-07-2021;
- FV-MdC-EL05-RACCOLTA DATASHEET MATERIALI R05;
- FV-MdC-EL04-RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE R05;
- FV-MdC-EL02-RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI MAGNETICI R07;
- FV-MdC-EL03-RELAZIONE GENERALE SUL RUMORE R05;
- FV-MdC-EL01-RELAZIONE GENERALE IMPIANTO DI GENERAZIONE R07;
- SIA Elab. Tav. 2.9 ATLANTE GENERALE 4- ARRONE NORD;
- SIA Elab. Tav. 2.3 TAVOLA A – SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO;
- SIA Elab. Tav. 2.4 TAVOLA B- BENI PAESAGGISTICI;
- SIA Elab. Tav. 2.8 ATLANTE GENERALE 3- FIORA- ARRONE NORD;
- SIA Elab. Tav. 2.5 TAVOLA C – BENI DEL PATRIMONIO NATURALE CULTURALE;
- SIA Elab. Tav. 2.6 ATLANTE GENERALE I – CHIARONE-TAFONE;
- SIA Elab. Tav. 2.7 ATLANTE GENERALE 2- FIORA;
- SIA Elab. Tav. 2.23 ZONIZZAZIONE;
- SIA Elab. Tav. 2.22 FIORA-MAPPA DELLA PERICOLOSITA’;
- SIA Elab. Tav. 2.24 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA;
- SIA Elab. Tav. 2.21 FIORA- MAPPA DI RISCHIO;
- SIA Elab. Tav. 2.2 AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000, PATRIMONIO VEGETAZIONALE;
- SIA Elab. Tav. 2.19 BACINI REGIONALI – MAPPA DI DANNO Da;
- SIA Elab. Tav. 2.20 BACINI REGIONALI – MAPPA DI DANNO Dd;
- SIA Elab. Tav. 2.1 CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO;
- SIA Elab. Tav. 2.16 MAPPA DELLE AREE IN SALVAGUARDIA;
- SIA Elab. Tav. 2.17 BACINI REGIONALI – MAPPA DI RISCHIO;
- SIA Elab. Tav. 2.15 AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO;
- SIA Elab. Tav. 2.18 BACINI REGIONALI – MAPPA DI PERICOLOSITA’;
- SIA Elab. Tav. 2.13 ATLANTE PRESSIONI 4- ARRONE NORD;
- SIA Elab. Tav. 2.14 STATO ECOLOGICO CORPI IDRICI SUPERFICIALI;
- SIA Elab. Tav. 2.12 ATLANTE PRESSIONI 3- FIORA – ARRONE NORD;
- SIA Elab. Tav. 1.3 INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CTR;
- SIA Elab. Tav. 2.10 ATLANTE PRESSIONI I- CHIARONE- TAFONE;
- SIA Elab. Tav. 2.11 ATLANTE PRESSIONI 2 – FIORA;
- SIA Elab. Tav. 1.1 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA;
- SIA Elab. Tav. 1.2 INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CATASTALE;
- SIA Elab. 1- Studio di Impatto Ambientale;
- SIA Elab. 2 - Relazione paesaggistica;
- SIA Elab. 3 - Sintesi non tecnica;
- TAV.9.1 a PRG MITIGAZIONE;

- TAV.9.I PRG MITIGAZIONE;
- TAV.9.Ib PRG MITIGAZIONE;
- TAV.9.Ic PRG MITIGAZIONE;
- TAV.8.I.F SEZIONE F;
- TAV.9.0 ZONIZZAZIONE;
- TAV.9.0c ZONIZZAZIONE;
- TAV.8.2 CARTA DELLA INTERVISIBILITA';
- TAV.9.0a ZONIZZAZIONE;
- TAV.9.0b ZONIZZAZIONE;
- TAV.8.I.E SEZIONE E;
- TAV.8.I.B SEZIONE B;
- TAV.8.I.D SEZIONE D;
- TAV.8.I.C SEZIONE C;
- TAV.5.0 PRG INQUADRAMENTO;
- TAV.8.I.A SEZIONE A;
- TAV.6 EMERGENZE PLANO ALTIMETRICHE;
- TAV.7.2 VERIFICA DISTANZE DA SITI SENSIBILI;
- TAV.5.2a PRG ACQUE;
- TAV.5.2b PRG ACQUE;
- TAV.7.1 VERIFICA DISTANZE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI;
- TAV.5.0b PRG INQUADRAMENTO;
- TAV.5.0a PRG INQUADRAMENTO;
- TAV.5.Ib PRG VIABILITA';
- TAV.5.0c PRG INQUADRAMENTO;
- TAV.5.I a PRG VIABILITA';
- TAV.3.5.I SDF ALBERI;
- TAV.4.2b AREA IMPIANTO;
- TAV.4.2 a AREA IMPIANTO;
- TAV.4.Ib VINCOLI;
- TAV.12.3 a INT ALBERATURE;
- TAV.3.5.I a SDF ALBERI;
- TAV.4.I a VINCOLI;
- TAV-3.5.Ib SDF ALBERI;
- TAV.3.4b SDF ELEMENTI SALIENTI;
- TAV.3.2b SDF ACQUE;
- TAV.3.4 a SDF ELEMENTI SALIENTI;
- TAV. 12.3b INT ALBERATURE;
- TAV.3.I FOTO INTERNE;
- TAV.3.3 ELEMENTI SALENTI DEL TERRITORIO;
- TAV.3.2 a SDF ACQUE;
- TAV.12.2b INT VIABILITA';
- TAV.3.0 CATASTALE;
- TAV.12.2 a INT VIABILITA';
- TAV.10.I CAMPO BASE IN FASE DI COSTRUZIONE;
- TAV.10.2 CAMPO BASE IN FASE DI GESTIONE;
- TAV.12.Ib INT ACQUE;
- TAV.12.I a INT ACQUE;
- TAV.10.3 CAMPO BASE DETTAGLI;
- TAV.11 TRACCIATO CONNESSIONE;
- PROGETTO – Elab. I – Relazione generale;
- PROGETTO – Elab. 2 – Opere di cantiere e dismissione;
- PROGETTO – Elab. 3 – Computo metrico e quadro economico;
- PROGETTO – Elab. 4 – Scheda di Sintesi;
- PROGETTO – Elab. 5 – Oneri della Sicurezza;
- PROGETTO – Elab. 6 – Edifici;

- 097.20.01.W.27 – Diramazione, accesso a nuova SE utente;
- 097.20.01.W.24 Rev.01 – Dettaglio passaggio su SP105;
- 097.20.01.W.08 Rev01 – Planimetria catastale con DPA;
- 097.20.01.W.19 – Schema antincendio produttore;
- 097.20.01.W.06 – Inquadramento territoriale 25k;
- 097.20.01.W.11 - Stazione di utenza – Particolari costruttivi;
- 097.20.01.W.18 – Schema antintrusione produttore;
- 097.20.01.W.10 Rev01 – Pianta e prospetti del fabbricato di stazione;
- 097.20.01.W.07 Rev01 – Planimetria catastale con API;
- 097.20.01.W.05 Rev01 – Assieme opere di connessione;
- 097.20.01.R.26 – Stazione utenza – Rel. strada di accesso e recinzione;
- 097.20.01.W.04 – Pianta elettromeccanica della stazione, sezione unifilare;
- 097.20.01.R.25 – Stazione di utenza – trattamento acque;
- 097.20.01.R.15 Rev01 – Relazione calcolo strutturale preliminare;
- 097.20.01.R.17 Rev01 – PSC;
- 097.20.01.R.20 Rev01 – Piano e costi di dismissione;
- 097.20.01.R.23 Rev01 – Cronoprogramma opere di utenza;
- 097.20.01.R.22 Rev01 – Computo Metrico Estimativo Cavo AT;
- 097.20.01.R.21 Rev01 – Computo Metrico Estimativo SSE Utenza;
- 097.20.01.R.16 Rev01 – Relazione antincendio;
- 097.20.01.R.12 Rev01 - Rel. Tec. Illuminazione;
- 097.20.01.R.13 Rev01 – Relazione acustica;
- 097.20.01.R.14 Rev01 – Calcolo fondazioni Rel.Tec;
- 097.20.01.R.02 Rev01 – Rel. Tec. Stazione utenza;
- 097.20.01.R.03 Rev01 – Rel. Tec. Collegamento alla RTN;
- 097.20.01.R.09 Rev01 – Calcolo campi elettromagnetici;
- 097.20.01.R.01 Rev01 – Elenco Elaborati;
- 024.20.03.R00 – Elenco Elaborati;
- 024.20.03.R01 - Ampliamento Stazione Esistente -Rel. Tec.;
- 024.20.03.R02 - Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT -Elenco ditte;
- 024.20.03.R03 - Raccordi AT - Particolari costruttivi;
- 024.20.03.W04 -Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT -Corografia 25k:
- 024.20.03.W05 - Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT - Inquadramento CTR con attraversamenti;
- 024.20.03.W06 - Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT - Catastale API;
- 024.20.03.W07 - Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT -Catastale DPA;
- 024.20.03.W08 - Ampliamento Stazione Esistente -Planimetria Elettromeccanica;
- 024.20.03.W09 - Ampliamento Stazione Esistente - Schema elettrico unifilare;
- 024.20.03.W10 - Ampliamento Stazione Esistente -Sezioni Elettromeccaniche -Stallo sbarre 150 kV;
- 024.20.03.W11 -Ampliamento Stazione Esistente -Sezioni Elettromeccaniche -Stallo linea 150 kV;
- 024.20.03.W12 -Ampliamento Stazione Esistente -Sezioni Elettromeccaniche -Stallo parallelo;
- 024.20.03.W13 - Ampliamento Stazione Esistente - Sezioni Elettromeccaniche - Stallo linea 380 kV;
- 024.20.03.W14 - Ampliamento Stazione Esistente -Fabbricato MT_TLC;
- 024.20.03.W15 - Ampliamento Stazione Esistente -Edificio integrato;
- 024.20.03.W16 - Ampliamento Stazione Esistente -Chiosco;
- 024.20.03.W17 - Ampliamento Stazione Esistente -Recinzione;
- 024.20.03.W18 - Ampliamento Stazione Esistente - Torre Faro;
- 024.20.03.W19 - Ampliamento Stazione Esistente -Cancello;
- 024.20.03.W20 - Ampliamento Stazione Esistente -Studio piano altimetrico;
- 024.20.03.W21 - SE esistente - Pianta e sezione elettromeccanica - Stallo linea 380 kV;
- 024.20.03.W22 - Raccordi AT - Profili Longitudinali;
- 024.20.03.R23 - Raccordi AT -Tabelle di picchettazione;
- 024.20.03.W24 - Tipici attraversamenti;
- 024.20.03.R25 - Relazione campi elettromagnetici;
- 024.20.03.R26 - Relazione illuminotecnica;
- 024.20.03.R27 - Relazione geologica;

- 024.20.03.R28 - Relazione acustica;
- 024.20.03.R29 - Relazione di calcolo fondazioni apparecchiature;
- 024.20.03.R.30 - Indicazioni sicurezza antincendio;
- 024.20.03.R31 - Prime indicazioni e disposizioni stesura PSC;
- 024.20.03.W32 -Schema a blocchi sistema antintrusione produttore;
- 024.20.03.W33 - Schema a blocchi sistema antincendio produttore;
- 024.20.03.R.34 - Computo Metrico Estimativo SSE di rete;
- 024.20.03.R35 - Computo Metrico Estimativo Cavo AT 380 kV;
- 024.20.03.R36 – Cronoprogramma;
- 024.20.03.R37 - Ampliamento Stazione Esistente -Trattamento acque;
- 024.20.03.W38 -Diramazione, accesso ad ampliamento stazione esistente;
- 024.20.03.R39 - Ampliamento stazione esistente -Rel.strada di accesso e recinzione;
- 024.20.03.W40 - Planimetria di dettaglio raccordi aerei per entra -esce linea a 150 kV.

Acquisite con prot. n. 0630754 del 21/07/2021:

- 097.20.01.W.05 Rev01 – Assieme opere di connessione;
- FV-MdC-EL02—RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI MAGNETICI R07;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-20-R00-18-07-2021;
- Versamenti per Autorizzazione;
- 024.20.03.R01 Rev01 – Ampliamento Stazione Esistente – Rel. Tec.r02docx;
- All 17 DLgs 259/2003;
- 097.20.01.R.03 Rev01 – Rel. Tec. Collegamento alla RTN;
- 097.20.01.R.02 Rev01- Rel. Tec. Stazione utenza;
- 024.20.03 W24 Tipici attraversamenti;
- 024.20.03.W05 Rev02 – Posizionamento su CTR.

Acquisite con prot. n. 0630756 del 21/07/2021:

- FV-MdC-EL02-RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI MAGNETICI R07;
- IFV MON R FIN -FV-MdC-20-R00-18-07-2021;
- CAVIDOTTO SU BASE CTR;
- CAVIDOTTO SU BASE CATASTALE;
- Dichiarazione Cavi Elica;
- CAVIDOTTO SU BASE AEROFOTOGRAMMETRICO.

Acquisite con prot. n. 0643332 del 26/07/2021:

- TRATTAMENTO ACQUE BAGNI CAMPO BASE.

Acquisite con prot. n. 0643334 del 26/07/2021:

- Solar Energy Otto det aut G09945 2021;
- Dichiarazione Simoni;
- Comunicazione della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste – Area decentrata Agricoltura Lazio Nord;
- Arsial – 0584393 BIO.

Acquisite con prot. n. 0643336 del 26/07/2021:

- Arsial – Suolo.

Acquisite con prot. n. 0643338 del 26/07/2021:

- Dichiarazione Simoni;
- Comunicazione della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste – Area decentrata Agricoltura Lazio Nord;
- Solar Energy Otto Determinazione aut G09945 2021;
- Agricoltura.

Acquisite con prot. n. 0643340 del 26/07/2021:

- TAV.10.1 CAMPO BASE IN FA DI COSTRUZIONE;
- Allegato 2;
- I Autorità di Bacino 20210623;
- Tavola 1;
- Tavola 2;
- Tavola 3;
- Tavola 4;
- Tavola 5;
- Tavola 6;
- Tavola 7;
- Tavola 8;
- Tavola 6 bis;
- Relazione idraulica – integrazione.
- Relazione tecnica;

Acquisite con prot. n. 0646856 del 27/07/2021:

- I. Montalto PAUR - Risposte luglio 2021.pdf. Montalto PAUR - Risposte luglio 2021
- SEU Agg.to (16 tavole)
- Dichiarazione scarichi
- PROGETTO - Elab. 7 - Schema trattamento acque bagni
- TAV.10.4 PIANTA SCARICHI ACQUE METEORICHE

Acquisite con prot. n. 0646895 del 27/07/2021:

- I. Istanza MISE AT
- 7. DichiaraDilmezzoAT
- AttestazioneImpostaBollo Richiesta NO AT
- Atto sottomissione REG
- Dichiarazione mise SOLAR ENERGY OTTO
- SE 8 TESORERIA VITERBO
- 097.20.01.R.02 Rev02 - Rel. Tec. Stazione utenza
- 097.20.01.R.03 Rev02 - Rel. Tec. Collegamento alla RTN
- 097.20.01.W.05 Rev01 - Assieme opere di connessione
- 097.20.01.W.06 - Inquadramento territoriale 25k
- 097.20.01.W.24 Rev01 - Dettaglio passaggio su SP105
- 024.20.03.R01 Rev01- Ampliamento Stazione Esistente - Rel. Tec.r02docx
- 024.20.03.W04 - Corografia 25k
- 024.20.03.W05 Rev02 - Posizionamento su CTR
- 024.20.03.W22 - Raccordi AT - Profili Longitudinali
- 024.20.03.W24 - Tipici attraversamenti

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Claudio Consolini iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Bologna al n. 811 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Dati riepilogativi dell'impianto

A - LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI TERRENI PER L'IMPIANTO

Localizzazione dell'impianto fotovoltaico

Montalto di Castro (VT)

Località

Campomorto

Superficie terreno occupato dall'impianto fotovoltaico ha. 83,1966
 Altra superficie nella disponibilità del Proponente, esterna all'impianto fotovoltaico ha. 86,3469
 Destinazione terreni Agricolo normale E2

B - ACCESSIBILITA' ALL'IMPIANTO

Accessi
 Viabilità circostante

da nord, da SR 312
 Aurelia; SR 312 per Canino; SP 3 per Tarquinia; SP 4 per Tuscania

C - VINCOLI E RISPETTI

Vincoli esterni all'impianto fotovoltaico
 Rispetti esistente esterni all'impianto fotovoltaico
 Rispetti esistente esterni all'impianto fotovoltaico
 Attraversamento Fosso del Sanguinaro
 Attraversamento Fosso del Carroccio

paesaggistici-ambientali (sughereto)
 da fossi e torrenti mt. 150 (Tafone, Sanguinaro)
 da aree archeologiche mt. 100
 con sistema TOC
 con scavo e reinterro

D - SPECIFICHE DELL'IMPIANTO

Potenza impianto DC	57,1037 MWp
Potenza impianto AC	61,6896 MW
Tipologia dell'impianto fotovoltaico	fotovoltaico a terra
Tipologia pannelli	pannelli fotovoltaici monocristallini bifacciali
Tipologia della struttura di supporto dei pannelli est/ovest (Tracker)	struttura in alluminio ad inseguimento monoassiale
Configurazione dei tracker	bifilare, con due pannelli
Totale pannelli	106.736
Totale quadri di campo	189
Stringhe per ogni quadro di campo	21 Stringhe da 28 moduli
Totale stringhe	3.744 da 28 moduli
Totale inverter	22 da 2009 kW
Cabine di campo previste	11
Cabine di raccolta	3
Cabine di consegna	1
Potenza pannelli	535 kv/cad.
Produzione annua stimata	97,10 GW
CO ₂ risparmiata per anno t.	408,5
CO ₂ risparmiata per 30 anni t.	12.255
Peso pannello kg.	28,9 cad.
Superfici dei pannelli in posizione orizzontale proiettata sul terreno, pari a 0,30 = mq. 2,53	per pannello: (1,134x2,230) mt. x mt.
Superfici dei pannelli in posizione orizzontale proiettata sul terreno, pari a 0,30 = mq. 2,53	totale: mq. 270.042 = ha. 27,0042
Percentuale di occupazione dei pannelli posti orizzontalmente al terreno rispetto al totale dei terreni per l'impianto fotovoltaico	32,46% circa

E - CONNESSIONE ALLA RTN TERNA STAZIONE SATELLITE MONTALTO - STRADA DEL QUARTUCCIO

Sottostazione utente	Montalto di Castro, Strada Provinciale 105
Distanza impianto fotovoltaico/Sottostazione utente	km. 6,100
Tipo di collegamento	in cavidotto interrato MT 20 kv + AT + ATT
Autorizzazioni all'attraversamento/affiancamento cavidotto	Richieste a Provincia e Regione

F - MANUFATTI INTERNI ALL'IMPIANTO PREVISTO

Manufatti esistenti	nessuno
Manufatti previsti	6 prefabbricati in fase di costruzione dell'impianto + 4 manufatti tecnici; di questi restano, in fase di gestione, 2 prefabbricati per ufficio/magazzino + 4 locali tecnici.

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Dati generali del territorio

Come evidenziato nel SIA “l'area dell'impianto è situata nel Comune di Montalto di Castro in località Campomorto, e ha un'estensione di circa 83,1966 ettari complessivi, utilizzati per il Campo Fotovoltaico, diviso in tre sottocampi. L'altitudine media è di circa mt. 42 slm. Il Comune di Montalto appartiene al territorio della Provincia di Viterbo e sorge in una zona praticamente pianeggiante a 5 km dal mare, a circa 51 km. dal capoluogo di Provincia”.

Dati generali dell'area di intervento

Come evidenziato nel SIA “a nord dell'area sono localizzati il cimitero, una piccola zona artigianale e la strada di accesso all'area stessa, che si diparte dalla Strada Regionale 312; ad est dell'area vi sono altri terreni coltivati, mentre ad ovest si trovano alcuni piccoli poderi con corti coloniche, o ex coloniche, mentre a sud si trova il resto dell'area oggetto dell'intervento.

L'Area è quindi, come il contorno, prevalentemente pianeggiante, digradante verso il fosso centrale, con rispetto fluviale ex Galasso di mt. 150 per lato, e verso il fosso della Giovanna a sud, che confluisce nel Torrente Arrone, con rispetto sul lato di sinistra verso l'area di intervento. Nell'area di intervento vi sono vari avallamenti in cui si è più concentrata l'installazione dell'impianto, al fine di renderlo non visibile, almeno in parte, già allo stato attuale, senza l'intervento della mitigazione di vario tipo. L'accesso all'area è quindi garantito dalla strada interna che si diparte, come detto dalla Strada Regionale 312. Le colture dell'area, come nei terreni circostanti, sono indicativamente quelle riportate sopra, quindi l'area si può dire che insiste in un contesto a basso valore agronomico, con colture prevalentemente estensive; la produzione e la rendita attuale potrà essere manutenuta anche in presenza dell'impianto fotovoltaico, così come dimostrato nella presente Relazione. Dal punto di vista paesaggistico-ambientale i terreni sono classificati nel PRG come Agricolo E2, e sono privi di vincoli di qualsiasi genere; una quota di terreno esterna all'impianto è a vincolo paesaggistico (residuo di un più ampio sughereto) ed idrogeologico; sono presenti i rispetti fluviali sopra accennati. Intorno vi sono solamente alcuni nuclei agricoli, o ex agricoli, che non avranno vista sul parco fotovoltaico in quanto la mitigazione proposta ne precluderà la vista stessa, se non già attualmente preclusa”

Come evidenziato nel SIA “in sintesi, gli 83 ettari oggetto dell'impianto sono:

- liberi da vincoli archeologici;
- liberi da vincoli naturalistici e paesaggistici;
- liberi da vincoli di tutela del territorio, del suolo e sottosuolo;
- liberi da vincoli dell'ambiente idrico superficiale e profondo;
- liberi da vincoli idrogeologici.

Sono presenti e rispettati:

- i rispetti fluviali di mt. 150 per lato: Fosso Sanguinaro, Torrente Arrone;
- i rispetti fluviali di mt. 10 per lato: Fosso del Carroccio e Fosso della Giovanna;
- il rispetto archeologico: mt. 100 per lato dalla ipotetica via etrusco-romana che costeggia il Sughereto (Sottocampo B)”.

Dati catastali

Come evidenziato nel SIA “i terreni su cui è progettato l'impianto ricadono nella zona sud/sud-est rispetto al Centro abitato di Montalto, a circa 3,00 km. da esso; l'impianto su circa 83,00 ha. è localizzato su terreni di un'azienda agricola di circa 170,00 ha., che per la parte residua di circa 87,00 ha. restano destinati all'uso agricolo, compreso un sughereto di circa 23,71 ha., che andrà anch'esso “coltivato” e rimesso in buone condizioni, rispetto a quelle attuali in cui versa”.

Di seguito i riferimenti catastali dell'impianto.

Foglio 61 particelle 36 e 37

Foglio 63 particelle 11, 12, 15 e 23

Foglio 64 particelle 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 23, 24, 26, e 28

Foglio 70 particelle 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, e 14

Foglio 71 particelle 21, 23, 24, 25, 29, 110, 111, 112, 113, 114, 115, e 116

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE SALIENTI DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “venendo da Canino lungo la SR 312 a circa 3 km. da Montalto sulla sinistra si incontra una zona artigianale dagli edifici non particolarmente belli; entrando in essa, se si prosegue su una strada bianca in parte alberata, si hanno a destra dei terreni ondulati, in parte del Sottocampo A che declinano per 4-5 mt verso il Fosso Sanguinaro, attraversato il quale, su un ponticello, si risale, ma a quota più bassa rispetto alla SR 312. Sulla destra e sulla sinistra si trovano i terreni per l’impianto Sottocampo B, racchiuso fra il Sanguinaro e la sua vegetazione, ed il Sughereto, residuo di ampi sughereti della zona. A sinistra, dietro il centro aziendale, vi sono i terreni sempre del Sottocampo B, che degradano verso il Sughereto e dove è previsto parte dell’impianto. Passato il Sughereto, andando a scendere verso il Fosso della Giovanna e del Torrente Arrone è posta la parte del Sottocampo C, che è anch’esso racchiuso fra il sughereto e l’ampia vegetazione del Fosso della Giovanna”.

L’IDEA PROGETTUALE DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Come evidenziato nel SIA “la Proponente ha presentato nel luglio 2020 un primo progetto di impianto fotovoltaico di una potenza prevista di circa 65 MWp; dopo ampio dibattito nel corso delle due Conferenze dei Servizi precedute da colloqui con i vari Enti interessati al progetto, presentiamo qui la sintesi che prevede una riduzione a circa 57 MWp della potenza dell’impianto, quindi con la riduzione di circa 8 MWp ed una contestuale diversa distribuzione dei tracker e dei soprastanti pannelli fotovoltaici che ha comportato il loro allontanamento sostanziale dal perimetro dei tre sottocampi di cui è formato l’impianto, posizionandoli quindi il più possibile nelle depressioni del terreno, come si vede nei sottocampi A e B, mentre il sottocampo C è già naturalmente schermato, anche allo stato attuale, dalle alberature del Sughereto e dal verde ripario del Fosso della Giovanna e del Torrente Arrone. Il suddetto risultato si è ottenuto seguendo anche i parametri di riferimento che seguono:

- ricerca, analisi e rispetto della compatibilità fra gli eventuali vincoli presenti sui terreni oggetto dell’intervento e l’opera stessa;
- rispetto dell’orografia originaria del terreno nell’inserimento dei tracker a due pannelli tenendo conto dell’andamento dei terreni (con riduzione al minimo possibile di lavori invasivi, quali scavi/reinterri, ecc..., e con la scelta di riutilizzo dei materiali di risulta presenti in situ);
- scelta del tipo di supporto e sistemi di ancoraggio al suolo delle opere impiantistiche fra quelli capaci di garantire sia la indispensabile funzione statica, sia la minore invasività del contesto ambientale, intesa anche in termini di reversibilità, puntando ad eliminare l’uso del calcestruzzo (le cabine prefabbricate appoggiano su platee prefabbricate di facile asporto e riciclo a fine utilizzo fuori dal sito - vedere punti successivi);
- recupero o ripristino dei percorsi poderali interne all’area e valorizzazione del sistema di deflusso delle acque superficiali;
- previsione e realizzazione di viabilità di servizio integrative secondo la logica della compatibilità ed inalterabilità del contesto in cui l’opera è inserita;
- impiego di materiali a basso (se non proprio nullo) impatto ambientale;
- installazione di uno specifico sistema di sicurezza antintrusione, ma non ostativo per gli animali di piccola taglia;
- una ridotta distanza della sottostazione di connessione dalla rete di Terna AT 150/380 per limitare le infrastrutture di collegamento interrate (circa 6,1 km dalla Stazione Satellite della Centrale di "Montalto 380");
- la viabilità esistente in buone condizioni a cui adattare il tipo di automezzi da usare sia in fase di realizzazione che di gestione e smontaggio dell’impianto;
- uso delle specie di vegetazione locale da utilizzare per la mitigazione dell’impatto visivo;

- la salvaguardia degli aspetti idrogeologici e di quelli dell'impatto sul territorio, anche in termini di inquinamento acustico e luminoso;
- la valutazione sull'impatto socio-economico dell'intervento derivato fra l'altro dalla creazione di posti lavoro stabili per almeno 30 anni, oltre a quelli durante la costruzione e lo smantellamento e quelli indotti sul territorio, dai servizi alla ristorazione, alla ricettività, ecc;
- la possibilità di ripristino dell'area a fine vita dell'impianto, all'uso agricolo, data la facilità di rimozione e recupero di ogni parte dell'opera, e conseguentemente dei terreni stessi per la produzione.

Come si può notare, quelle citate sono caratteristiche che vanno nel senso del rispetto dell'ambito di inserimento del progetto fotovoltaico, puntando anzi a migliorarlo dallo stato di semicoltura in cui versano attualmente i campi oggetto dell'intervento”.

IL PROGETTO ELETTRICO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO: DIMENSIONI E CARATTERISTICHE

La connessione alla Rete RTN

Come evidenziato nel SIA “attraverso i cavidotti interrati la corrente a 20kV viene portata a circa 6,1 km dall'impianto nella CPU (Cabina Primaria Utente) ed elevata ad un livello di tensione pari a 150 kV, valore idoneo per essere direttamente collegato in cavidotto interrato con il vicino “Satellite” di Terna, dal quale la corrente viene trasportata in cavidotto interrato in ATT ed immessa nella rete ATT 150/380 kV. Il sistema in corrente continua dell'impianto sarà realizzato isolato (flottante) e di categoria I. Tale soluzione presenta il vantaggio che ogni contatto a terra non dà origine ad un cortocircuito e quindi non interrompe il servizio, pur generando una segnalazione di guasto. La configurazione scelta necessita dell'installazione di un controllore continuo dell'isolamento. L'adozione di una configurazione di tipo flottante e di categoria I per il generatore fotovoltaico e l'utilizzo di inverter (tra l'altro obbligatorio dal momento che l'allacciamento alla rete presenta una potenza superiore ai 5 kVA) ha portato alla scelta di un sistema elettrico del tipo IT”.

Campi elettromagnetici e salute pubblica

Come evidenziato nel SIA “nell'impianto proposto i campi magnetici in gioco sono inferiori ai livelli di guardia indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; essi sono concentrati solamente in zone ben definite dell'impianto fotovoltaico ed in particolar modo in vicinanza delle cabine di conversione, dove comunque non è prevista la permanenza di personale per più di 4 ore al giorno. Infatti l'unica prescrizione derivante da questo documento e da rispettare ai fini della sicurezza biologica delle persone, più per scrupolo che per reale pericolo, è il divieto di operare in maniera continuativa per più di 4 ore nelle vicinanze delle condutture A.C. (B.T.)”.

IMPATTI ED EFFETTI NEL TEMPO DELL'IMPIANTO SULL'AMBIENTE IN FASE DI COSTRUZIONE, GESTIONE E DISMISSIONE

COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO

Viabilità di accesso all'impianto.

Come evidenziato nel SIA “gli impatti potenziali possibili sono rappresentati dal rumore e dalle polveri derivati dal passaggio degli automezzi impegnati nel trasporto delle provviste che possono interferire con la popolazione, seppur scarsa, residente nei poderi circostanti; si tratta comunque di un problema temporaneo, specie nella fase di costruzione e poi di smantellamento dell'impianto fra 30 anni. Nel periodo di gestione l'impatto sarà modesto, derivante dal passaggio di alcuni mezzi (auto e/o furgoni) a cadenza settimanale o mensile; quindi l'impatto può dirsi veramente di lieve entità”.

Bonifica dell'area

Come evidenziato nel SIA “gli impatti potenziali in questo caso sono praticamente inesistenti, anche sull’ambiente e su flora e fauna, in quanto si mettono in atto attività che un semplice agricoltore metterebbe in atto per la buona tenuta dei suoi campi”.

Sistemazione e creazione della viabilità interna.

Come evidenziato nel SIA “gli impatti potenziali possono essere di tipo diretto per quanto riguarda la flora e la fauna, ma secondari e di breve durata per il tempo del montaggio dell’impianto e per il suo smantellamento, mentre nella fase di gestione sono irrilevanti, non essendovi una frequentazione dell’impianto maggiore di quanto potrebbe esservi per la coltivazione dei campi (persone e mezzi meccanici compresi)”.

La logistica di cantiere

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sul territorio è riconducibile a vari elementi quali la tipologia, la distribuzione temporale delle lavorazioni le tecnologie e le attrezzature impiegate. Altri elementi significativi dell’impatto del “cantiere” sul territorio sono la sua localizzazione, gli approvvigionamenti, la viabilità ed i trasporti. Le attività di cantiere del progetto in questione rivestono, come per ogni “cantiere”, un carattere di temporaneità, in quanto tendono a creare impatti esclusivamente nel periodo di realizzazione dell’opera; pertanto in termini di impatto ambientale, rispetto agli impatti legati alla fase di esercizio di un’opera, il loro effetto sui componenti ambientali è limitato”.

ESERCIZIO E MANUTENZIONE DELL’IMPIANTO

Come evidenziato nel SIA “gli impatti potenziali possono essere paragonati all’attività di una azienda agricola per le normali attività di produzione, manutenzione, ecc.. Non sono quindi previste attività invasive, ma una normale gestione dell’impianto. Si normalizzano anche i rapporti, fra la fauna e l’impianto, con lo svilupparsi degli impianti arborei ecc... previsti per le mitigazioni. Perciò si possono considerare nulli gli impatti potenziali”.

MALFUNZIONAMENTO DELL’IMPIANTO

Come evidenziato nel SIA “sarà cura della Proponente di avvalersi, nella costruzione dell’impianto, di ditte fornitrice e di montaggio di elevata qualità, che possano garantire il miglior funzionamento possibile delle varie componenti dell’impianto. In ogni caso non si prevedono effetti negativi sull’ambiente e su tutte le altre componenti, trattandosi nel caso di interventi di manutenzione e ripristino dell’impianto fotovoltaico”.

DISMISSIONE E RIUTILIZZO DELL’IMPIANTO

Produzione di rifiuti

Come evidenziato nel SIA “il funzionamento di un impianto fotovoltaico avviene con limitatissima produzione di rifiuti da smaltire ed è inoltre caratterizzato dalla estrema semplicità e ridotta necessità di operazioni di manutenzione e di consumo di materiali. In ogni caso le quantità di scarti che potranno derivare dalle normali operazioni di manutenzione sono estremamente ridotte. Gli eventuali materiali speciali, quali schede elettroniche, chip, componenti elettromeccanici (interruttori, sezionatori, vernici, ecc.) risultanti dagli interventi e sostituzioni in caso di guasti, saranno smaltiti secondo le normative vigenti e si avvieranno alla filiera del recupero/riciclaggio, avvalendosi di idonee strutture e organizzazioni disponibili sul territorio. Non si prevedono quindi impatti negativi sulle varie componenti interessate (ambiente, flora/fauna, ecc...)”.

Dismissione dell’impianto

Come evidenziato nel SIA “la dismissione dell’impianto fotovoltaico è un processo relativamente semplice ed il terreno può essere riportato alle condizioni ante operam alla fine del suo ciclo produttivo, essendo reversibili le modifiche prodotte al territorio. La vita utile dell’impianto fotovoltaico sarà di 30 anni, al termine

dei quali si provvederà alla sua dismissione ed al ripristino dei luoghi operando un semplice smontaggio di tutti i componenti smaltendoli nel rispetto delle normative vigenti, senza dispersione nell'ambiente di materiali e di sostanze che li compongono. Materiali o elementi pericolosi sono stati esclusi dalla progettazione dell'impianto. Il decommissioning dell'impianto prevede, sulla base di un programma definito a quel momento, la disinstallazione di ognuna delle parti dell'impianto con mezzi e utensili appropriati. Successivamente si procederà quindi selezionando i componenti:

- *riutilizzabili;*
- *riciclabili;*
- *da rottamare secondo le normative vigenti;*
- *materiali plastici da trattare secondo la natura dei materiali e delle normative vigenti.*

Una volta liberato il terreno dalle componenti dell'impianto e dalle opere di fondazione delle cabine di campo secondo le norme di demolizione dei materiali edili, si procederà alla rimozione delle opere elettriche, che saranno conferite agli impianti di recupero e trattamento. Gli impatti significativi saranno i trasporti (traffico veicolare) ed il recupero dei materiali; si tratta comunque di attività che si svilupperanno in circa 1 mese e non daranno quindi potenziali effetti negativi specie sulla flora/fauna”.

Opere di ripristino ambientale

Come evidenziato nel SIA “le opere di ripristino ambientale da realizzare nell'ambito dello smontaggio dell'impianto stesso sono, come detto, relativamente semplici, ma richiedono comunque molta attenzione. Tra le altre operazioni da farsi, la viabilità poderale interna all'impianto sarà certamente mantenuta per essere utilizzata nelle attività produttive agricole; si ritiene invece di provvedere alla rimessa in pristino delle aree per le piazzole a servizio e delle aree di cantiere. Per tali aree si prevede l'asportazione di tutti i materiali riportati, salvo le aree ghiaiate che possono essere utili anche per le attività agricole. Le opere di mitigazione realizzate saranno mantenute”.

SMALTIMENTO, RIPRISTINO E RECUPERO DELL'IMPIANTO

Come evidenziato nel SIA “la dismissione dell'impianto corrisponde, dal punto di vista degli impatti potenziali, in parte a quello del suo montaggio. Si è già detto che gli impatti, una volta cessato ed eliminato l'impianto, si annullano o migliorano, dal punto di vista del verde, ripiantato e nuovo. Le risposte sono quindi simili a quelle date per il montaggio dell'impianto; in questo caso i tempi sono più contenuti e quindi tutti gli aspetti del problema si riducono grandemente”.

GESTIONE DELLE TERRE PREVISTE DA SCAVI

Come evidenziato nel SIA “nella fase di realizzazione dell'impianto le attività per la gestione delle terre derivanti da opere di scavo e di riporto, in particolare per le opere di fondazione delle cabine, per l'esecuzione delle trincee per i cavidotti e per la costruzione della sottostazione Terna; sono previsti riporti essenzialmente per i ricoprimenti delle opere interrate e per la realizzazione della viabilità interna. I volumi di terra ricavati da tali tipi di intervento saranno interamente riutilizzati all'interno della stessa area di scavo ed in particolare:

- *cavidotti: il terreno di risulta dall'escavazione per la posa dei cavi sarà per la sua totalità riutilizzato per il riempimento degli scavi stessi; eventuali residui saranno reimpiegati per la sagomatura della viabilità interna;*
- *viabilità interna: per la nuova viabilità interna o per la rimodellazione di quelle esistenti si utilizzerà o il terreno residuo dall'escavazione dei cavidotti o quello residuo dall'escavazione delle basi delle strutture di trasformazione, mentre per quello della sottostazione sarà più probabile che venga riutilizzato per la ridefinizione del piano di appoggio delle strutture della stessa sottostazione;*
- *terreni scavati: saranno posizionati a fianco degli scavi stessi mano a mano che vengono scavati per essere immediatamente riutilizzati sul posto, mentre per le parti residue da portare altrove entro il*

perimetro dell'impianto saranno utilizzati mezzi di trasporto di piccola dimensione, perfettamente funzionanti, che non rilascino residui oleosi o inquinanti di altro genere e siano possibilmente elettrici/libridi.

Per la posa dei cavi verrà messa a dimora una certa quantità di sabbia, che prenderà quindi il posto di un equivalente (o superiore di circa il 20% per l'effetto sfarinamento) quantità di terreno, che sarà utilizzato come detto in precedenza. La parte superficiale degli scavi (scotico) sarà prevalentemente utilizzata per la finitura superficiale delle fasce laterali della viabilità interna o nei dintorni delle cabine di campo, data la loro attitudine a ripristinare la vegetazione dei terreni.

A fine vita dell'impianto si procederà:

- *per i cavidotti: al recupero dei cavi interrati, per essere recuperati e rivenduti, riempiendo immediatamente lo scavo effettuato;*
- *per la sabbia: la sabbia rimarrà sul posto, essendo influente per le coltivazioni future (si trova a -1,30 mt. circa dal piano di campagna);*
- *per la viabilità interna: non vi sarà modifica alcuna, nel senso che esse permarranno a supporto delle coltivazioni che verranno messe in atto, e che conserveranno quindi al paesaggio l'aspetto del vecchio appoderamento”.*

Come evidenziato nel SIA “*per quanto riguarda gli impatti potenziali nella fase di costruzione dell'impianto saranno limitati al breve periodo dell'intervento sia per quanto attiene agli scavi per i cavidotti, le strutture di trasformazione e la sottostazione che per la sistemazione della viabilità interna. Lo stesso vale per la fase di dismissione dell'impianto, per cui si può considerare comunque reversibile ed anche positivo, in quanto tutte queste opere sono volte a migliorare la qualità dell'ambiente ed avranno un impatto permanente”.*

MATERIE PRIME NECESSARIE PER LA COSTRUZIONE, GESTIONE E SMALTIMENTO DELL'IMPIANTO

Produzione di rifiuti, di emissioni atmosferiche, di scarichi idrici, di sversamento nel suolo, di sottoprodotti, di emissioni termiche, di rumori di vibrazioni, di radiazioni e metodi proposti per lo scarico e l'eliminazione degli stessi

Produzione di rifiuti

Come evidenziato nel SIA “*il decommissioning dell'impianto prevede, sulla base di un programma definito a quel momento, la disinistallazione di ognuna delle parti dell'impianto con mezzi e utensili appropriati. Successivamente si procederà quindi selezionando i componenti:*

- *riutilizzabili;*
- *riciclabili;*
- *da rottamare secondo le normative vigenti;*
- *materiali plastici da trattare secondo la natura dei materiali e delle normative vigenti.*

Una volta liberato il terreno dalle componenti dell'impianto e dalle opere di fondazione delle cabine di campo secondo le norme di demolizione dei materiali edili, si procederà alla rimozione delle opere elettriche, che saranno conferite ad impianti di recupero e trattamento specializzati”.

Emissioni atmosferiche

Come evidenziato nel SIA “*la produzione di emissioni atmosferiche, nel caso in esame la formazione di polveri, si limiterà alla fase di cantiere, quindi limitata nel tempo. Saranno tuttavia messi in atto gli accorgimenti per la riduzione della produzione e propagazioni di polveri, o residui terrosi degli automezzi, quali la bagnatura delle strade di servizio, il lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere, la pulizia delle strade pubbliche utilizzate, secondo le indicazioni fornite dal direttore del cantiere con riferimento al piano del traffico, del cronoprogramma dei lavori ed alle esigenze giornaliere verificate in base all'andamento meteorologico; attività da svolgere nell'area a ciò deputata”.*

Scarichi idrici

Come evidenziato nel SIA “nell'area d'intervento in fase di cantiere non sono presenti scarichi di acque reflue in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria; i bagni di servizio per gli addetti ai lavori saranno di tipo chimico come da D.Lgs. 81/2008. A fine lavori, in fase di gestione, rimarranno i servizi igienici legati al locale uffici prefabbricato; a quel punto il proponente potrebbe, nel caso, chiedere al Comune l'autorizzazione per un impianto di scarico e depurazione tramite fossa Imhoff a dispersione”.

Sversamento nel suolo

Come evidenziato nel SIA “**Durante la fase di esercizio non si prevede la presenza di materiali che potrebbero dar luogo a sversamenti**, mentre **durante la fase di costruzione e dismissione** saranno presi tutti gli accorgimenti atti a prevenire accidentali sversamenti di **oli e combustibili**, dovuti comunque solo ai macchinari ed automezzi, non certamente ai materiali dell'impianto.

Tuttavia, sia nella fase di cantiere sia nella fase di gestione dell'impianto che per il suo futuro smaltimento, viene attrezzata un'area di circa 400 mq. già citata in precedenza, denominata “impianto per il trattamento dell'acqua di prima pioggia”(saranno raccolte in adeguata cisterna a tenuta stagna per essere trattate e smaltite come “acque di pioggia” secondo le normative vigenti in materia), in quanto in tale area vi sosterranno i mezzi di lavoro occupati nella costruzione e smaltimento dell'impianto e nel caso di necessarie riparazioni e tali mezzi verranno sottoposti a lavaggio delle ruote; tale area sarà adeguatamente impermeabilizzata con geotessuto in propilene di adeguato spessore, ricoperta di ghiaietto costipato al fine di garantire idonea immissione nella vasca sotto descritta con adeguata condotta che confluisce nel pozzetto scolmatore (vedere Elaborato I – Progetto) e di qui a dispersione nel terreno agricolo, esterno all'impianto, ma nella disponibilità del proponente.

Produzione sottoprodotto

Come evidenziato nel SIA “non è prevista la produzione di sottoprodotto in alcuna delle fasi sopraccitate”.

Emissioni termiche

Come evidenziato nel SIA “non ne sono previste di alcun tipo né in fase di realizzazione, né durante, né al momento dello smaltimento dell'impianto”.

Rumori di vibrazioni

Come evidenziato nel SIA “La produzione di rumore è essenzialmente riconducibile alla fase di cantiere e sarà generato principalmente da macchine di movimento terra, automezzi destinati al trasporto del materiale ed altri mezzi meccanici impiegati in cantiere. Si ritiene importante evidenziare che il rumore prodotto da questi mezzi meccanici non sarà dissimile dal rumore che deriverebbe da una normale lavorazione con mezzi agricoli; in ogni caso si può consultare lo studio allegato sull'inquinamento acustico. Inoltre, tale rumore avrà una durata limitata rispetto all'intero cantiere, stimabile in poche settimane (si veda cronoprogramma). Si evidenzia che l'impianto viene realizzato in un ambiente che è chiuso per la presenza di barriere naturali, costituite dalle recinzioni, siepe, alberature (si vedano le Tavole di Progetto)”.

Radiazioni

Come evidenziato nel SIA “al fine di evitare emissioni elettromagnetiche attribuibili al passaggio di corrente elettrica in media tensione dalla cabina CC utente al punto di connessione con la rete Terna AT 380 kv saranno attuati gli accorgimenti necessari atti a ridurre le emissioni in modo tale che l'intensità del campo magnetico generato possa risultare sotto i valori di soglia della normativa vigente”.

Caratteristiche di accesso e traffico generato dall'intervento

Come evidenziato nel SIA “per quanto attiene al traffico generato dall'intervento, per il quale sarà predisposto un dettagliato "piano del traffico" inserito nell'ambito del piano sicurezza e coordinamento lavori a cura della direzione lavori”.

Materiali pericolosi utilizzati, immagazzinati o prodotti sui terreni interessati

Come evidenziato nel SIA “si prevede che non saranno utilizzati o immagazzinati prodotti e materiali pericolosi di qualsivoglia genere nei terreni oggetto dell'intervento”.

Rischio di incidenti

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di cantiere i rischi di incidenti sono assimilabili a quelli di un normale cantiere edilizio. Andranno comunque predisposti gli opportuni Piani di Sicurezza e Coordinamento lavori previsti per legge per analizzare i rischi e prevenirne gli effetti. Non sussistono ragionevoli ipotesi di pericoli derivanti da esplosioni o utilizzo di sostanze tossiche. Per quanto riguarda la fase operativa (la produzione di energia), si può dire che il collegamento in serie dei moduli genera tensioni all'interno del sistema, ma gli elevati standard di sicurezza dei componenti e dei sistemi di montaggio garantiscono la stessa sicurezza di un qualsiasi altro apparecchio elettrico. Inoltre i sistemi di sicurezza installati controlleranno sia l'efficienza dell'impianto, che la sicurezza dell'impianto realizzato. Anche nell'eventuale caso di manomissione o il tentativo di furto, sia diurno che notturno, di un pannello (che comporta il taglio di un cavo elettrico), entra subito in funzione l'allarme (si vedano Relazione Tecnica ed Elettromagnetica allegata e redatta dall'ing. Chiorlin)”.

VALUTAZIONI DELLE VARIE COMPONENTI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO, DEGLI IMPATTI POTENZIALI E DELLE RISOLUZIONI PREVISTE PER CIASCUNA DI ESSE.

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato nel SIA “il principale impatto sul suolo è dato dalle modificate condizioni di permeabilità dei suoli a causa della copertura dovuta ai pannelli fotovoltaici anche se si tratta di circa 27,00 ha su 83,1966 ha., con una percentuale del 32,46%. Anche la sostituzione di superficie agraria con altra tipologia di insediamento rappresenta un impatto significativo; per tale tipo di impatto è da sottolineare l'assenza di conseguenze irreversibili a carico del terreno che, dopo la dismissione dell'impianto, potrà essere riutilizzato secondo l'uso originario, anche se attualmente i terreni sono coltivati estensivamente; si prevede comunque un miglioramento del loro stato attuale. L'impatto potenziale di contaminazione di suolo e sottosuolo dovuto a sversamenti accidentali, principalmente durante le fasi di cantiere, è da valutare di lieve se non nulla entità, visto le misure di tutela che saranno messe in atto ”.

Come evidenziato nel SIA “le attività di potenziale impatto sono rappresentate principalmente dalle operazioni di scavo e movimento terra per la sistemazione delle polderali e per la posa dei cavidotti e delle cabine di campo. Nell'area oggetto dell'intervento non sussistono situazioni di criticità sia dal punto di vista geomorfologico, sia idraulico. Inoltre, per quanto attiene gli strati più superficiali, al fine di proteggere dall'erosione le eventuali superfici nude ottenute con l'esecuzione degli scavi, laddove necessario, si darà luogo ad un'azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo, ma soprattutto verranno aperti e chiusi immediatamente gli scavi. Si adotteranno tutte le precauzioni atte ad evitare situazioni di inquinamento del terreno di scavo, nonché tutti gli accorgimenti da mettere in opera in caso di contaminazione accidentale del terreno”.

Acque superficiali e sotterranee

Come evidenziato nel SIA “per impedire sostanziali variazioni al deflusso delle acque meteoriche, sul terreno occorrerà evitare le concentrazioni di deflusso e non creare sbarramenti al deflusso superficiale, che manterrà le attuali linee di deflusso delle acque superficiali migliorando gradualmente il reticolo dei fossi di

scolo. Si dovranno comunque mettere in atto tutte le cautele a protezione delle falde da fenomeni di inquinamento durante la costruzione e smaltimento dell'impianto”.

Come evidenziato nel SIA “non si prevede che l'intervento intacchi il reticolo idrografico superficiale”.

Come evidenziato nel SIA “i potenziali impatti sulle acque superficiali potrebbero derivare dalle attività svolte nel cantiere, quali movimentazione di terra e materiali, lavaggio delle attrezzature, ecc.; tali scarichi diretti sul suolo (e quindi anche sulle acque dei fossi e dei torrenti) potrebbero potenzialmente risultare inquinanti. Un ipotetico impatto in fase di realizzazione è connesso a possibili spandimenti accidentali (versamenti al suolo di prodotti inquinanti) prodotti dai macchinari e dai mezzi impegnati nelle attività di cantiere; si adotteranno quindi tutte le precauzioni atte ad evitare tali situazioni e gli accorgimenti tempestivi da mettere in atto in caso di contaminazione accidentale del terreno o delle acque superficiali”.

Acque sotterranee – impatti potenziali e risposte

Come evidenziato nel SIA “gli impatti potenziali per le acque sotterranee possono derivare dalle attività di cantiere, legate al possibile ingresso nelle falde acquifere di sostanze inquinanti, con conseguenze per gli impieghi ad uso idropotabile delle stesse e per l'equilibrio degli ecosistemi. In questo caso però l'assetto idrogeologico non verrà in alcun modo alterato dalle attività di cantiere poiché non sono previste attività nell'area tali da giustificare aspettative negative, oltre al fatto che il rischio di intaccamento dell'eventuale risorsa idrica sotterranea è improbabile anche per la sua profondità rispetto al piano di campagna”.

Flora, Fauna e vegetazione

Come evidenziato nel SIA “i punti di attenzione sulla componente vegetazione sono rappresentati dal possibile espianto di alcuni alberi isolati, che, qualora interferenti con il progetto, saranno sostituiti da nuove alberature messe a dimora in grande quantità lungo tutto il perimetro dell'Impianto.

Per quanto attiene la sottrazione di suolo alla fauna, nella fase di esercizio occorre porre in essere azioni che tendano a restituire alla fauna selvatica suolo e habitat parzialmente sottratti. Nello specifico si prevede:

- la posa della recinzione perimetrale a protezione dell'impianto tale da consentire il transito di mammiferi anche di taglia media, di anfibi e rettili della fauna locale;
- la semina di specie appetibili (quali le leguminose), con la duplice funzione di incrementare la frequentazione del sito da parte delle popolazioni faunistiche e di contenere l'accrescimento vegetazionale delle erbe spontanee indesiderate;
- il mantenimento delle fasce di vegetazione erbacea spontanea e loro potenziamento per le esigenze trofiche dei mammiferi e dell'avifauna – Passeriformi, Galliformi – che frequenteranno l'area;
- l'impianto di siepi di essenze autoctone (faggio, salice, corbezzolo, ecc...), distribuite tra sempreverdi e latifoglie, produttrici di frutti e bacche eduli appetibili e dotate di chioma favorevole alla nidificazione;
- l'impianto di alberature, come detto, nell'intorno dell'impianto, oltre alla resa da colture sotto ed intorno ai pannelli”.

Come evidenziato nel SIA “i possibili impatti sulla fauna derivano principalmente dalle emissioni di polveri e dalla circolazione di mezzi, da eventuali spandimenti accidentali prodotti dai macchinari e dai mezzi impegnati nelle attività di cantiere e sono pertanto correlati agli effetti sulle componenti ambientali aria, acqua e suolo, già analizzati in precedenza. Per quanto attiene in particolare alla vegetazione le esperienze maturate in altre realtà caratterizzate da una elevata diffusione del fotovoltaico non provano alcun effetto sensibile sulla componente vegetazionale. La presenza di strade poderali agevolerà la realizzazione della viabilità di servizio. Gli impatti potenziali sulla vegetazione e sulla flora sono riferibili alle attività di realizzazione della viabilità con le poderali e con gli scavi per la posa dei cavidotti e delle cabine di campo e della sottostazione. Si tratta comunque di iniziative di breve durata e reversibili”.

Come evidenziato nel SIA “il disturbo provocato dalle attività di cantiere si riconduce ad un unico effetto sulla fauna che è quello di provocarne il temporaneo allontanamento; lavorando attentamente nei tre sottocampi tale effetto potrebbe essere molto mitigato”.

Paesaggio e patrimonio culturale

Come evidenziato nel SIA “in fase di costruzione e dismissione l’impatto sul paesaggio è di carattere temporaneo e limitato, e quindi può ritenersi trascurabile. Al fine di valorizzare visivamente l’area interessata dal campo fotovoltaico occorre prevedere la conservazione e l’impianto di specie locali autoctone o comunque compatibili con il modello di vegetazione potenziale lungo il perimetro dell’impianto con funzione di recinzione arborea; saranno cioè create delle “quinte” di verde tali da rendere impercettibile la presenza dell’impianto. Si prevede quindi in fase di piantumazione della fascia arborea lungo la recinzione, di mettere a dimora delle alberature di età idonea di non meno di mt. 2,00 fuori terra per mimetizzare fin da subito l’impatto visivo sul paesaggio”.

Come evidenziato nel SIA “la fase di cantiere per la costruzione di un parco fotovoltaico, per quanto attiene i possibili impatti sul paesaggio, si può dire che sia ridotta al minimo. Il cantiere infatti non comporta l’introduzione di particolari attrezzature e/o impianti costituenti nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi che possano comportare un impatto visivo significativo, diversamente si può affermare che verranno “cancellati” dal territorio ruderi dell’edilizia agricola (ricoveri attrezzi/animali) in stato di abbandono ed in disuso; la limitata durata delle opere di cantiere costituisce inoltre un elemento che consente di affermare come l’impatto complessivo sia trascurabile”.

Aria e clima

Come evidenziato nel SIA “gli impianti fotovoltaici non sono fonte di emissioni in atmosfera. Anche per quanto riguarda i rischi di alterazione del microclima locale in conseguenza della sottrazione di radiazione solare da parte dei pannelli all’ambiente circostante, soltanto il 20-23% circa dell’energia solare incidente sulla superficie del campo fotovoltaico viene trasformata in energia elettrica, mentre il resto viene perso nell’ambiente.

In fase di cantiere gli impatti potenziali previsti saranno legati alle attività di costruzione dell’impianto e delle opere annesse ed in particolare alle attività che prevedono comunque modesti scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti e per l’allestimento dei campi base. Le attività comporteranno limitate movimentazioni di terreno interne all’impianto con limitate immissioni in atmosfera di polveri. Si dovrà limitare al minimo l’emissione di inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d’opera, ricorrendo anche a mezzi con motori verdi diesel/elettrico.

L’impatto è da ritenersi di lieve entità, oltre che totalmente reversibile, e avrà effetti unicamente a livello locale. I normali accorgimenti per la corretta gestione di un cantiere (bagnatura dei tratti non pavimentati, lavaggio delle ruote dei mezzi, ecc...) saranno sufficienti a contenere l’impatto.

Impatto potenziale positivo in fase di esercizio, in quanto l’utilizzo della fonte fotovoltaica per la produzione di energia elettrica non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera e contribuisce alla riduzione globale dei gas serra.

Va anche evidenziato che le alberature da mettere a dimora per creare la barriera di verde lungo la recinzione (siepe più alberatura), sono rappresentate da alberature autoctone quali ulivi, faggi, salici e carpino bianco, oltre ontani, questi ultimi ottimali per il loro effetto di “mangia inquinanti” come CO₂, PM10, ecc..., mentre lungo le siepi ed i fossi per la creazione delle siepi possono essere messi a dimora piante di corbezzolo, mirto, ecc..., anch’esse “mangia inquinanti”.

Gli impatti potenziali sull’atmosfera connessi all’attività del cantiere sono collegati particolarmente alle lavorazioni relative alle attività di scavo ed alla movimentazione del transito dei mezzi pesanti e di servizio, che in determinate circostanze possono causare il sollevamento di polvere (originata dalle suddette attività) oltre a determinare l’emissione di gas di scarico nell’aria.

Nella fase di costruzione tali azioni di impatto sono riconducibili alla realizzazione degli scavi per i cavidotti e per la realizzazione delle poderali interne; le principali emissioni derivano quindi dalla movimentazione di suolo e di materiali e dai veicoli di trasporto.

Nel primo caso, il contaminante principale è costituito dalle particelle unite ai componenti propri del terreno o dei materiali; tuttavia, poiché si tratta di emissioni fuggitive (non confinate), non è possibile effettuare un'esatta valutazione quantitativa, anche se, trattandosi di particelle sedimentabili nella maggior parte dei casi, la loro dispersione è minima e rimangono nella zona circostante in cui vengono emesse, situata lontano dalla popolazione”.

Emissioni acustiche

Come evidenziato nel SIA “gli impianti fotovoltaici non sono fonte di emissioni sonore significative. Solo le fasi di costruzione e smantellamento produrranno incrementi dei livelli sonori, seppur limitatamente alle ore diurne e per brevi periodi di tempo, peraltro paragonabili a quelli derivanti dalle pratiche agricole con mezzi motorizzati”.

Come evidenziato nel SIA “i cantieri (edili e infrastrutturali) generano emissioni acustiche per la presenza di molteplici sorgenti, e per l'utilizzo sistematico di ausili meccanici per le varie attività previste. Le attività che generano il maggior contributo in termini acustici sono prevalentemente gli scavi e movimenti terra, e l'infissione con battipalo dei pali nel terreno.

I livelli di emissione acustica sono normalmente poco elevati, anche in presenza di più lavorazioni contemporanee. Dunque l'impatto acustico è ritenuto poco significativo ricorrendo anche ad una distribuzione tale da ricondurre i valori acustici a quelli compatibili con le previsioni”.

Energia

Come evidenziato nel SIA “la produzione di energia da fonti rinnovabili è obiettivo esplicitato nelle politiche e nelle scelte dei diversi livelli di governo, dall'UE alla Regione Lazio. Da questo punto di vista la realizzazione di un campo fotovoltaico di 57,1037 MW ha impatti positivi su scala regionale, nazionale e globale”.

Beni Culturali

Come evidenziato nel SIA “i lavori di costruzione prevedono l'esecuzione di scavi in misura limitata alla posa delle basi delle 11 strutture di trasformazione (Skid) e da 3 Cabine di campo, oltre alla costruzione della Sottostazione Terna, nonché dei cavidotti interrati ad una profondità di circa mt. 1,20/1,50. Qualora si dovessero rinvenire resti archeologici, verrà tempestivamente informato l'ufficio della Sovrintendenza competente, tuttavia si evidenzia che l'area interessata non è oggetto di alcun vincolo archeologico; sussiste il rispetto di mt. 100 della probabile via etrusco/romana”.

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO: MOTIVAZIONI, FINALITA' Ed ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE, NONCHÉ GLI INTERVENTI ALTERNATIVI IPOTIZZABILI

Alternative di processo o tecnologiche.

Come evidenziato nel SIA “le valutazioni effettuate nel presente paragrafo riguardano sostanzialmente l'esame di differenti tecnologie da porre in essere e/o le scelte dei materiali utilizzati per la produzione di energia da fonte rinnovabile solare. L'impianto fotovoltaico produce corrente elettrica utilizzando, come “combustibile”, l'energia irradiata dai raggi solari che rappresentano, senza timore di smentita, una tra le poche “fonti pulite” ed utilizzabile per parecchio tempo (per il futuro con risultati sicuramente migliori e più efficaci). La configurazione e la struttura dell'impianto fotovoltaico è stata illustrata nell'Elaborato I di Progetto. Altri sistemi, come quello a colonna, rispetto a quello di progetto, sarebbero maggiormente impattanti sul paesaggio (maggiore altezza della struttura) e sul suolo e sottosuolo (necessità di costruire un

basamento in calcestruzzo per l'ancoraggio di considerevoli dimensioni). La scelta di questo progetto garantisce il minor impatto possibile sulle componenti ambientali coinvolte (impatto visivo, suolo, sottosuolo, tessitura agraria ed idrologia).

Si analizzano di seguito le possibilità di utilizzo di altre fonti di energia alternativa quali:

- eolica;
- idroelettrica;
- produzione di energia da biomasse;
- solare termodinamico;
- film sottili.

Le prime due tecnologie (eolico ed idroelettrico) non sono utilizzabili per la mancanza, per l'uno di crinali su cui insediare l'impianto e per l'altro di corsi d'acqua adeguati e flusso d'acqua costante. La produzione di energia elettrica da combustione di biomassa è una valida fonte di energia rinnovabile ma nel nostro caso risulta inattuabile per la difficile reperibilità della risorsa (servono almeno 20 ha. di terreno per 1 MW elettrico a disposizione con colture cerealicole) e per la realizzazione di strutture edilizie importanti ed invasive, necessarie per lo stoccaggio di grandi volumi di biomasse. Le tecnologie per la produzione di energia elettrica da solare termodinamico e da film sottili non sono ancora "affidabili", quindi non affidabili ed a costi di produzione non sostenibili: quindi non possono ancora competere con la tecnologia dell'impianto fotovoltaico proposto".

Alternativa “0”.

Come evidenziato nel SIA “l'alternativa “0” equivale alla non realizzazione del Progetto. E ciò manterrebbe ovviamente inalterata l'attuale situazione presente sul territorio. Tuttavia, il mantenimento dell'attuale situazione comprometterebbe completamente lo sviluppo economico e lavorativo indicato al precedente punto e costituirebbe la causa del conseguente e forte ridimensionamento delle potenzialità produttive di questo territorio, provocando anche la contrazione (per la mancata oggettiva disponibilità delle necessarie risorse economiche) delle indispensabili azioni di salvaguardia ambientale, costringendo al tempo stesso ad abbandonare l'opportunità di trasformazione di quel pezzo di territorio in luogo ideale per l'habitat e la riproduzione della fauna selvatica autoctona, nonché per la rivitalizzazione e recupero dei terreni agricoli compromessi per la modesta attività agricola in atto. L'alternativa “zero” viene pertanto scartata, a favore di più positive aspettative da questo tipo d'impianto”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0620391 del 05/07/2021 e n. 647036 del 27/07/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-053-2020>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziate: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0582637 del 05/07/2021, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del negativo del Ministero per la Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, acquisito con protocollo n.0646775 del 27/07/2020;

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di 57,10 MW invece degli originali 65 MW su una superficie recintata di 83,19 ha invece di 170 ha circa recintanti, saranno installati moduli da 535 Wp invece degli originari 460 Wp l'altezza massima sarà 2,5 m a fronte dei 4,10 presentati. L'area occupata da pannelli è di 25 ha circa invece degli originari 32 ha, la superficie interessata da cabine è di 1320 mq. L'impianto è suddiviso in tre sottocampi denominati A 15,86 ha, B 35,60 ha e C 33,20 ha. Il cavidotto MT lungo circa 6 km connette l'impianto alla sottostazione. L'allaccio è previsto al costruendo ampliamento della stazione di TERNA di Montalto di Castro. La sottostazione sarà presso la stazione di TERNA e sarà ad essa collegata con un cavidotto in AT interrato di 750 m di cui 400 m su strada. La realizzazione dell'ampliamento della stazione Terna fa parte del progetto e comprende il cavidotto di connessione con la stazione esistente in AAT interrato lungo circa 1,063 km.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0630752 del 21/07/2021.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-053-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **57,10 MW** invece degli originali 65 MW su una superficie recintata di **83,19 ha** invece di 170 ha circa recintanti, saranno installati moduli da 535 Wp invece degli originari 460 Wp l'altezza massima sarà 2,5 m a fronte dei 4,10 presentati. L'area occupata da pannelli è di 25,00 ha circa invece degli originari 32 ha, la superficie interessata da cabine è di 1320 mq. L'impianto è suddiviso in tre sottocampi denominati A 15,86 ha, B 35,60 ha e C 33,20 ha. Il cavidotto MT lungo circa 6 km connette l'impianto alla sottostazione. L'allaccio è previsto al costruendo ampliamento della stazione di TERNA di Montalto di Castro. La sottostazione sarà presso la stazione di TERNA e sarà ad essa collegata con un cavidotto in AT interrato di 750 m di cui 400 m su strada. La realizzazione dell'ampliamento della stazione Terna fa parte del progetto e comprende il cavidotto di connessione con la stazione esistente in AAT interrato lungo circa 1,063 km. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0630752 del 21/07/2021.

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e al monitoraggio;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di

contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);

- stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. Dovrà essere posizionato un ulteriore filare di alberature tra l'impianto e via del tufello con distanziamento non inferiore ai 4 m dal ciglio della strada. Le alberature dovranno mantenere un'altezza non superiore all'impianto.
8. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
9. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
10. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
11. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 32 pagine inclusa la copertina.